



UN LUOGO APERTO

... verso una *Chiesa sinodale* : un
luogo aperto, dove tutti si sentano
a **casa** e possano **partecipare** ...

(Papa Francesco)



PROPOSTA A GRUPPI E ASSOCIAZIONI DELLA DIOCESI PER VIVERE IL CAMMINO SINODALE CON I GIOVANI

UN LUOGO APERTO

Saluto del Vescovo Gianni	3
Presentazione	4
Il Questionario	6



SALUTO DEL VESCOVO GIANNI

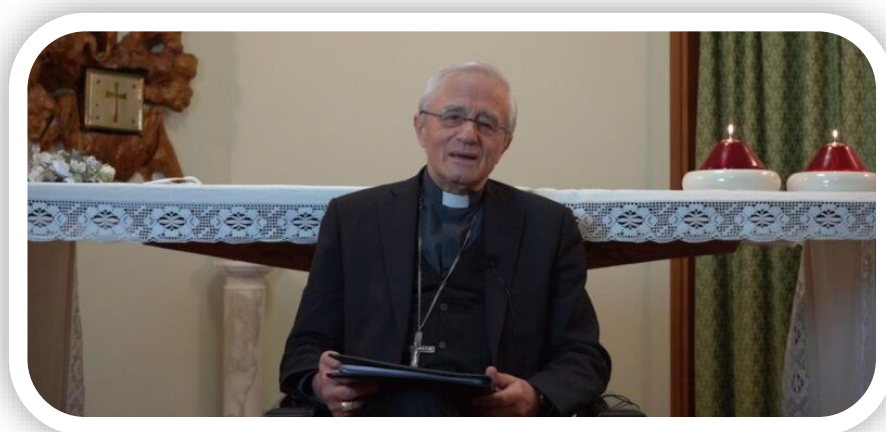
Questa iniziativa accoglie e concretizza l'invito di Papa Francesco: pensare e costruire una Chiesa sinodale, cioè "una Chiesa come un luogo aperto, dove tutti si sentano a casa e possano partecipare". Questo vuol dire soprattutto "ascoltare lo Spirito nell'adorazione e nella preghiera, - quanto ci manca oggi la preghiera di adorazione! - ascoltare i fratelli e le sorelle sulle speranze e le crisi della fede nelle diverse zone del mondo, sulle urgenze di rinnovamento della vita pastorale, sui segnali che provengono dalle realtà locali".

Ecco l'invito del Papa, ecco la proposta di tradurre questo invito con l'entusiasmo e la fantasia dei giovani, favorendo incontri e relazioni di amicizia. Sono certo che questo impegno troverà accoglienza e attenzione di parte di molti giovani che desiderano cercare insieme, nel dialogo, un senso della loro vita, una luce per il loro cammino.

Buon cammino!

Vescovo + Gianni Ambrosio

Amministratore Apostolico



PRESENTAZIONE



Per l'anno pastorale 2021/2022 abbiamo preso a tema l'idea di **casa**. Festeggiamo i 200 anni di fondazione della nostra Diocesi e coi ragazzi dei nostri gruppi riflettiamo sulla Chiesa come **casa aperta** (agli altri, agli ultimi, al mondo, al creato, alle diverse scelte che ognuno compie nella vita). E' poi l'anno in cui accoglieremo in questa casa il nostro nuovo Vescovo, un appuntamento importante per tutte le nostre comunità.

Ma davvero siamo una casa aperta? Qualcuno è rimasto fuori, o è lasciato ai margini? Riusciamo ad accogliere tutti o qualcuno si sente giudicato ed escluso? Sappiamo ascoltare senza pregiudizi? Riusciamo a farci guidare dal Vangelo? Sono tante le domande che **dobbiamo farci** per costruire davvero **una chiesa-casa aperta**.

Papa Francesco nel 2015 diceva al Convegno ecclesiale di Firenze: «**Mi piace una Chiesa italiana inquieta, sempre più vicina agli abbandonati, ai dimenticati, agli imperfetti. Desidero una Chiesa lieta col volto di mamma, che comprende, accompagna, accarezza. Sognate anche voi questa Chiesa, credete in essa, innovate con libertà**». Sognare questa Chiesa vuol dire mettersi in discussione, non dare nulla per scontato... e spesso scegliere di cambiare strada. Soprattutto, una Chiesa così non possiamo non sognarla e farla **insieme**.



La parola **"INSIEME"** ci spiega molto della parola che (si spera) si sta sentendo spesso in questo periodo, e che dovrebbe coinvolgerci tutti: **CAMMINO SINODALE**. Camminare insieme, riflettere insieme, cercare insieme nuove strade, metterci in discussione per crescere come Chiesa. Il cammino sinodale è un percorso che durerà alcuni anni e che si apre, quest'anno, con un periodo di **ASCOLTO**. Dialogando sui temi che toccano tutta la vita della Chiesa proviamo a crescere come comunità. Papa Francesco ci ricorda quale tipo di dialogo ci fa crescere come Chiesa: «**La sinodalità non è la sola discussione dei problemi, di diverse cose che ci sono nella società... È oltre. La sinodalità non è cercare una maggioranza, un accordo sopra soluzioni pastorali che dobbiamo fare. Solo questo non è sinodalità; questo è un bel "parlamento cattolico", va bene, ma non è sinodalità. Perché manca lo Spirito. Quello che fa che la discussione, il "parlamento", la ricerca delle cose diventino sinodalità è la presenza dello Spirito: la preghiera, il silenzio, il discernimento di tutto quello che noi condividiamo. Non può esistere sinodalità senza lo Spirito, e non esiste lo Spirito senza la preghiera. Questo è molto importante**». Il nostro camminare insieme è quindi un camminare insieme nello Spirito del Signore che ci guida e ci porta ad essere autentici, ad essere veramente Chiesa.

Come funziona questa fase di ascolto? Nei nostri gruppi risponderemo ad alcune domande. Il questionario del cammino sinodale comprende 10 temi. La Consulta di Pastorale Giovanile le ha sintetizzate, di modo da essere più a portata dei nostri ragazzi. Gli educatori dei vari gruppi possono scegliere alcune domande sulle quali riflettere coi propri ragazzi. Le risposte verranno inviate all'ufficio diocesano di Pastorale Giovanile. Verranno poi inviate a Roma, che raccoglierà tutto il lavoro fatto nei gruppi e nella parrocchie in Italia.

Possiamo gestire il momento di ascolto nei nostri gruppi con le tecniche che preferiamo, e che ci sembrano più adatte ai nostri ragazzi: un cartellone, un brainstorming, risposte aperte... L'importante è poi scrivere, per ogni tema affrontato, una risposta che contenga le varie posizioni emerse durante l'incontro. (alla domanda 1 deve corrispondere una risposta, alla 2 un'altra e così via).

Cosa è importante? E' fondamentale che ognuno si senta libero di esprimere quello che sente. Non ci sono tabù o argomenti che non si possono trattare. E' un cammino che, dice Papa Francesco, «**non sappiamo come finirà e non sappiamo le cose che verranno fuori. Il cammino sinodale, che incomincerà da ogni comunità cristiana, dal basso, dal basso, dal basso fino all'alto**».

Questa fase di ascolto è riservata ai gruppi parrocchiali ed associativi? Assolutamente no! Allargare il cerchio è fondamentale per metterci davvero in discussione e per vedere la realtà da punti di vista diversi, senza paura di ascoltare idee, posizioni o esperienze diverse dalla propria.

Una proposta...

APERIMIND – TUTTI CONNESSI

Idee e riflessioni per camminare insieme



Proprio perché è importante uscire dai nostri ambienti e ascoltare anche chi non frequenta i nostri gruppi, è necessario domandarci come uscire. Questa è la proposta di un momento semplice e informale, per fare due chiacchiere intorno ad un aperitivo su uno o due temi del questionario. Non proponiamo questo momento con una data o un luogo già prefissati a livello diocesano, ma sta all'iniziativa del singolo animatore il contattare e dare appuntamento (non per forza in parrocchia) ad alcuni ragazzi, giovani adulti, coetanei, coi quali già si è in contatto e che immaginiamo potrebbero essere disponibili a parlare con noi sugli argomenti del cammino sinodale.

Con la speranza che questo cammino diventi per tutti noi un'occasione per ritrovarci a camminare insieme, e per crescere come Chiesa che sa ascoltare e dialogare.
Buon lavoro!

Don Maurizio Manganelli
Responsabile Pastorale Giovanile diocesana

QUESTIONARIO

1. COMPAGNI DI VIAGGIO

Nella Chiesa e nella società siamo sulla stessa strada, fianco a fianco.

Chi fa parte della Chiesa? Tu, te ne senti parte? Chi è lasciato ai margini o fuori?

2. ASCOLTARE

Ascoltare è il primo passo, ma richiede di avere mente e cuore senza pregiudizi.

La nostra Chiesa ascolta tutti o solo alcuni? Chi non è ascoltato? Quali stereotipi o pregiudizi impediscono alla Chiesa di ascoltare davvero tutti?

3. PRENDERE LA PAROLA

Tutti sono invitati a parlare con coraggio e in libertà.

Nella Chiesa siamo capaci di dialogo? Abbiamo la possibilità di dire quello che ci sta a cuore senza compromessi?

4. CELEBRARE

Parola di Dio ed Eucaristia rendono possibile il “camminare insieme”.

In che modo Parola di Dio ed Eucaristia orientano il nostro camminare insieme?

Quali esperienze o persone mi hanno aiutato o mi stanno aiutando ad accogliere la Parola di Dio o a vivere meglio la liturgia? Cosa invece rappresenta un freno o me ne allontana?

5. MISSIONE

Tutti i battezzati sono chiamati a partecipare alla missione della Chiesa.

Qual è la missione della Chiesa in questa società? E in quale modo ognuno di noi può partecipare ad essa?

6. DIALOGARE

Il dialogo è la base per la costruzione di comunità grandi e accoglienti.

Nella Chiesa quali sono i luoghi e le modalità per affrontare, condividere, e mettere in dialogo le differenze? Gli ambienti ecclesiali sono aperti al confronto fra le differenze?

7. CON LE ALTRE CONFESIONI CRISTIANE

Il dialogo fra cristiani di diversa confessione, uniti da un solo Battesimo, ha un posto particolare nel cammino sinodale.

Quali rapporti intratteniamo con i fratelli e le sorelle di altre confessioni cristiane?

8. AUTORITA' E PARTECIPAZIONE

Una Chiesa sinodale è partecipativa e corresponsabile.

Come ti rapporti con chi ha un ruolo di responsabilità? Quanto si lavora in equipe nella Chiesa? Quanta condivisione c'è nella Chiesa nell'identificare gli obiettivi da perseguire e la strada per raggiungerli?

9. DISCERNERE E DECIDERE

In una Chiesa sinodale, le decisioni si fondano sull'ascolto comunitario dello Spirito.

Con quali procedure e con quali metodi partecipiamo a quelle decisioni che ci fanno raggiungere un bene comune?

10. FORMARSI ALLA SINODALITA'

Uno stile sinodale si impara.

Come, le persone che hanno ruoli di responsabilità nella Chiesa, vengono formate per lavorare insieme?



Questo è il tempo per essere artigiani di comunità aperte che sanno valorizzare i talenti di ciascuno.

È il tempo di comunità missionarie, libere e disinteressate, che non cerchino rilevanza e tornaconti, ma percorrano i sentieri della gente del nostro tempo, chinandosi su chi è al margine.

È il tempo di comunità che guardino negli occhi i giovani delusi, che accolgano i forestieri e diano speranza agli sfiduciati.

È il tempo di comunità che dialoghino senza paura con chi ha idee diverse. È il tempo di comunità che, come il Buon Samaritano, sappiano farsi prossime a chi è ferito dalla vita, per fasciarne le piaghe con compassione.

Non dimenticatevi questa parola: compassione. Quante volte, nel Vangelo, di Gesù si dice: "Ed ebbe compassione", "ne ebbe compassione".

Come ho detto al Convegno ecclesiale di Firenze, desidero una Chiesa «sempre più vicina agli abbandonati, ai dimenticati, agli imperfetti. [...] Una Chiesa lieta col volto di mamma, che comprende, accompagna, accarezza».

Francis